



I.C. Lombardo Radice
Caltanissetta

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
LOMBARDO RADICE

La Fabbrica di
Babbo Natale

**Progetto inclusione,
interculturala, integrazione**

Il Progetto ha messo in atto azioni volte allo sviluppo di linguaggi espressivi molteplici per integrare le diversità culturali e favorire il raccordo metodologico tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado nell'ottica della continuità educativa.

Il percorso è stato così articolato: attraverso attività volte alla preparazione della Festa di Natale, gli alunni hanno potuto sviluppare la creatività attraverso l'uso di vari linguaggi artistici e svolgere attività culturali come la musica, la danza, l'arte, la drammatizzazione.



Ogni alunno è stato accompagnato nella scoperta del significato del far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa, e a riconoscere e valorizzare le diversità imparando a lavorare in gruppo.

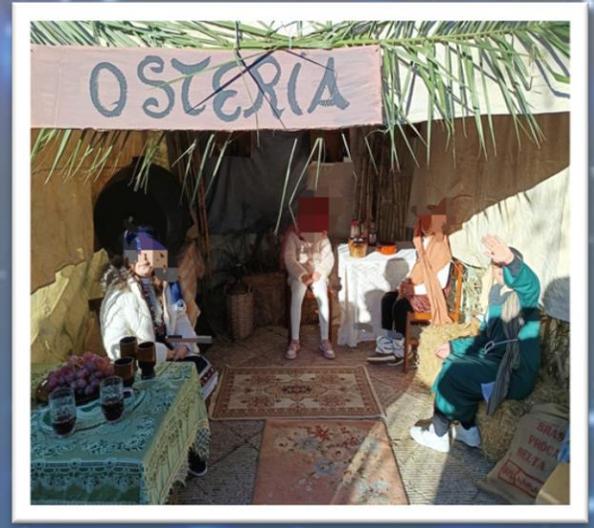
Il progetto ha impegnato gli alunni nella realizzazione:

- del presepe vivente, scenografia;
- della fabbrica di Babbo Natale (laboratori estemporanei);
- del mercatino solidale di Natale;
- della performance musicale dell'orchestra;
- della danza «Lo schiaccianoci e il re dei topi»

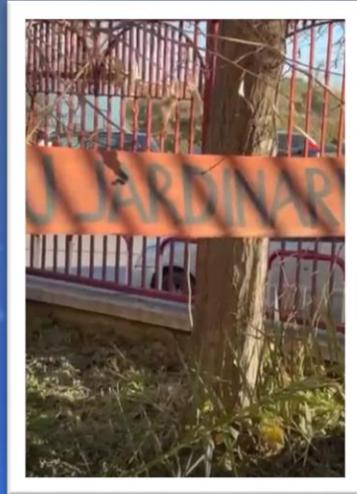


Presepe vivente









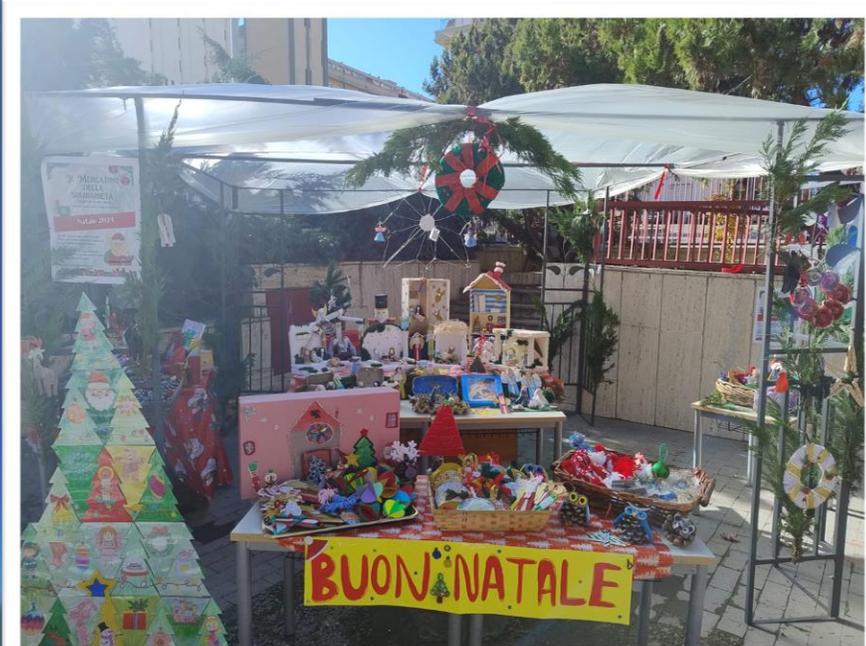








Mercatino solidale di Natale



Performance musicale dell'orchestra



Danza «Lo schiaccianoci e il re dei topi»

Le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia delle sez. D plesso «Lombardo Radice» e sez. A plesso «Ex ONMI», hanno messo in scena lo spettacolo di balletti più classico del Natale di tutti i tempi: «Lo Schiaccianoci», tratto dalla favola di E.T.A. Hoffmann. Lo spettacolo è stato fortemente voluto dalla Dirigente prof.ssa Loredana Paola Matraxia, molto sensibile a questo genere di iniziative artistiche. Le bambine e i bambini hanno vissuto e hanno fatto rivivere agli spettatori momenti da sogno all'interno di un contesto magico e bellissimo: i giocattoli magicamente prendono vita, le principesse diventano fate, trasformandosi successivamente in soldatini. La rappresentazione ha messo in evidenza temi come il significato dei doni, la gentilezza e la diversità intesa come ricchezza per una società che deve collaborare e cooperare per un progetto comune che pone al centro l'individuo, che diventa tale attraverso la forza propulsiva dell'amore che muove il mondo e in cui non vi è spazio per brutte cose come la guerra. Lo spettacolo, incentrato su questo viaggio fantastico, è stato interamente inscenato dai bambini più piccoli e in alcuni momenti ha visto la partecipazione anche di una coppia di genitori, in una sorta di collaborazione tra la scuola e la famiglia, che da sempre connota il nostro Istituto. La rappresentazione è stata apprezzata da un pubblico numeroso.



